



**Gruppo tematico
Processi partecipati sui Parchi Urbani
Parco Gozzano**

Verbale dell'incontro del 2 ottobre 2007

Partecipanti

Gruppo Ente	Partecipante
Amici della Bicicletta	Vendramin Luigino
CdQ 4 - Commissione Urbanistica	Storti Franco
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Carraro Mauro
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Franco Andrea
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Minelli Tullio
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Zanonato Paola
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Zecchinato Maria Luisa
CdQ 4	Casetta Devis
CdQ 4	Zanetti Daniele
Comitato Parco Guizza	Bernini Cosetta
Comitato Parco Guizza	Furegato Patrizia
Comitato Parco Guizza	Zardini Franco
Legambiente	Cabrelle Lorenzo
	Pistelli Enrico

La riunione è stata introdotta da Matteo Mascia, che indica la modalità dei lavori del presente incontro, in cui, come concordato con i partecipanti al sopralluogo, saranno presentati e discussi alcuni scenari per il Parco Gozzano elaborati dai tecnici competenti del Comune, sulla base delle osservazioni fatte in occasione della visita all'area. Ai tecnici si è chiesto, se possibile, di accennare ai pesi in termini di volumi e superfici che l'edificato avrà sull'area del parco. La presentazione degli scenari sarà realizzata dal dott. Giampaolo Barbariol (Capo-Settore Verde e Arredo Urbano). È presente inoltre, il dott. Barison (Vice-sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Albignasego).

Infine, Mascia sottolinea che le riunioni del gruppo tematico Parco Gozzano si inseriscono nel processo partecipato di Agenda 21, luogo di ascolto attivo, di discussione e di condivisione di scelte inclusive.

Un partecipante, consigliere del CdQ4 interviene, puntualizzando di non aver ricevuto la convocazione per il sopralluogo, e richiede che ci sia una maggior organizzazione nell'inviare le comunicazioni. Mascia replica, evidenziando che l'Ufficio Agenda 21 ha inviato, come fa sempre, la comunicazione a tutti gli aderenti al Gruppo Tematico. Nel caso del CdQ, le informazioni sulle riunioni del gruppo tematico sono state inoltrate ai rappresentati iscritti al Forum di Agenda 21. Si consiglia a tutti coloro che abbiano interesse di ricevere direttamente le comunicazioni, di aderire personalmente al Gruppo Tematico, o di richiedere ai loro referenti in CdQ di fargli avere le informazioni in tempi brevi e in modo integrale.

Di seguito, il dott. Barbariol inizia suo intervento, sottolineando l'importanza della presenza del dott. Barison alle riunioni del gruppo tematico, visto che l'intento è quello di unire le considerazioni fatte per la parte del parco appartenente al Comune di Padova, con le decisioni prese per l'area di Albignasego, di modo a realizzare un progetto il più unitario possibile.



Sono stati ipotizzati 4 scenari possibili, a partire dalle osservazioni fatte dai partecipanti. Nell'elaborazione dei disegni, il Settore Verde e Arredo Urbano ha considerato la situazione futura a pieno regime (**vedi proposte in seguito**)

- **Colore verde:** l'area destinata effettivamente al parco, composta dai terreni pervenuti con la perequazione, dall'area ceduta al comune dall'Associazione Rugby Petrarca e dalle acquisizioni fatte dal Comune;
- **Colore azzurro:** verde attrezzato, formato dal verde attrezzato esistente e dalle possibili trasformazioni delle aree agricole;
- **Colore rosso:** le superfici che la perequazione lascia ai privati.

È stata ipotizzata la possibilità di creare un'area di mitigazione tra la Strada Alternativa e il Parco nelle parti ancora da realizzare di verde attrezzato (a sud). Nelle piante presentate è stato segnalato, inoltre, l'elettrodotto che taglia l'area del parco, e che fino a quando non sarà interrato presuppone la delimitazione di un'area di rispetto che vincola la localizzazione delle future edificazioni.

Segue la descrizione sintetica delle ipotesi presentate (la presentazione in power-point con le mappe elaborate dal Settore Verde (SV) è reperibile presso l'Ufficio Agenda 21) e si riportano i principali interventi realizzati dai partecipanti.

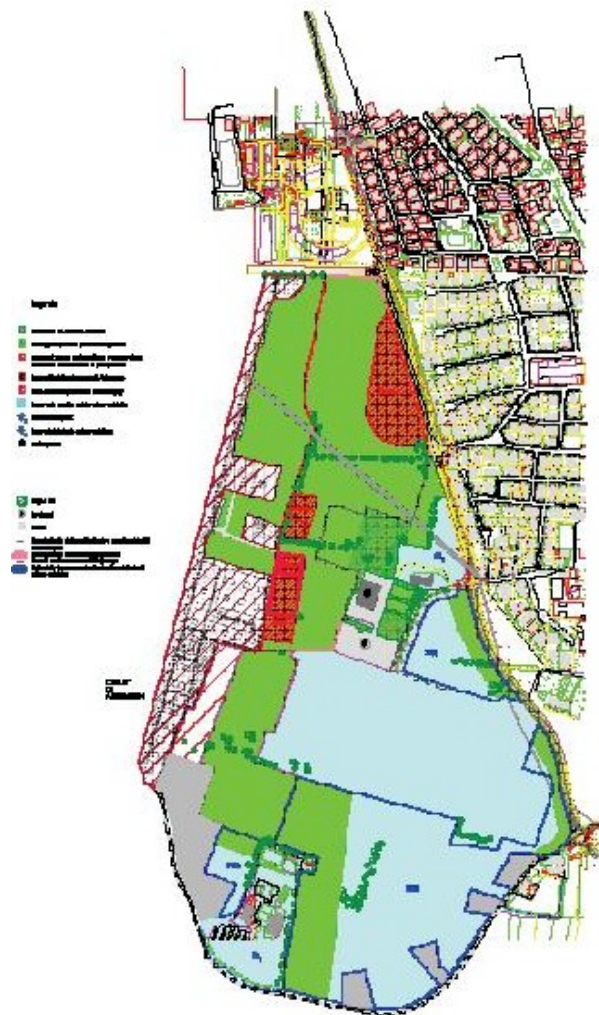
Ipotesi 1

Mantenere la continuità del corridoio verde nel senso nord-sud; che può essere attraversato da percorsi pedonali e ciclistici. In questo scenario l'edificato è stato localizzato in due aree principali: area 1 - lungo la strada alternativa, con una maggior concentrazione nelle vicinanze della rotonda che sarà realizzata nei pressi di via Boiardo; area 2 - ingrossamento del nucleo di case già esistenti e localizzate nel confine con il comune di Albignasego, ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano.

I punti di forza di questa ipotesi sono: 1) il mantenimento del corridoio verde nella direzione nord-sud; 2) il fatto che poche delle nuove edificazioni vanno a "pesare" sull'infrastruttura e sui servizi del Comune di Albignasego.

Si apre un breve dibattito di approfondimento e confronto con il gruppo da cui emergono le seguenti questioni:

- viene chiesto se nell'area dell'Ammusment è riportata la parte destinata a verde attrezzato, che permetterebbe il collegamento del parco con il quartiere nella parte sud.
Settore Verde (SV): nel disegno presentato tale area non è stata indicata, ma che si localizza all'interno dei terreni dell'Ammusment, e che il passaggio pedonale è garantito.
- la localizzazione delle edificazioni proposta nella cosiddetta "area 2" causa una strozzatura del parco verso via Gozzano; sarebbe meglio spalmare l'edificato in quella zona.
SV: questo problema è superabile, trasferendo parte dell'edificato in previsione più a nord.
- le costruzioni lungo la strada alternativa previste a nord-est realizzerebbero una barriera visiva e fisica per il quartiere Guizza, per cui alcuni partecipanti esprimono contrarietà alla previsione di nuovi edifici lungo tale strada. Inoltre, è questa parte dell'area se mantenuta a verde il "cuore" del parco, le altre parti sono corridoi verdi frammezzati ad abitazioni ed aree sportive.
- un partecipante segnala che il nuovo edificato potrebbe funzionare come punto di cucitura e non di rottura, il parco in questa prospettiva sarebbe un elemento che consente di superare la barriera della Strada Alternativa.



IPOTESI 1

- Si sottolinea l'importanza di esplorare le possibilità di accesso pedonale dalle vie della zona residenziale confinante con il parco.
- Viene evidenziata la presenza ad est della Strada Alternativa di una zona a perequazione integrata, nella quale si potrebbe pensare di calare almeno parte dell'edificato.
SV: Anche se, ipoteticamente, questa è un'operazione possibile, la principale difficoltà è quella di mettere d'accordo tutti gli attori del processo con conseguente allungamento dei tempi per la realizzazione del parco perciò in questa prima fase tale ipotesi non è stata presa in considerazione.
- Viene segnalata l'esistenza di un'antica chiesetta/oratorio nella parte sud dell'area che non è stata indicata nei disegni.
- Si chiedono chiarimenti sull'area di mitigazione, tra la Strada Alternativa e il parco, localizzata a sud. Si segnala che nel percorso partecipato del quartiere Guizza, il Settore Verde non è intervenuto a questo proposito.
SV: il Settore non è stato coinvolto nei percorsi partecipati di quartiere riguardo a questa tematica; la proposta presentata nella presente riunione è stata elaborata autonomamente.
- Viene richiesto di approfondire la possibilità di realizzare la cosiddetta "perequazione ad arcipelago", giacché la normativa indica che, nelle aree a perequazione integrata, per la

realizzazione del primo stralcio, è necessaria la disponibilità di soltanto 20.000 m². La questione di mettere d'accordo tutti i proprietari, anche se rilevante, non deve essere considerata determinante nella definizione del Piano Guida, e riporta il precedente del Parco Iris, dove il Piano Guida è stato elaborato senza che ci fosse il consenso di tutti i proprietari dell'area. In questi casi, l'azione dell'Amministrazione può essere coercitiva. E' richiesta una verifica dell'assetto proprietario dell'area a perequazione integrata.

Ipotesi 2

Anche in questo scenario le edificazioni sono state localizzate in due aree principali: area 1 – mantenimento del nucleo di case già esistenti e localizzate nel confine con il Comune di Albignasego, ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano; area 2 – concentrazione di tutta l'edificazione rimanente nella parte settentrionale dell'area del parco; per la quale dovranno essere previsti infrastrutture urbanistiche e servizi.



IPOSTESI 2

Punti deboli della proposta: 1) necessità di prevedere infrastrutture urbanistiche per la nuova area costruita; 2) chiusura del corridoio ecologico a nord del Parco.

Tale ipotesi è stata elaborata in base nelle considerazioni raccolte nel gruppo. La maggior parte dei presenti ha espresso disaccordo sulla proposta.

Ipotesi 3

Come nello scenario precedente, si propone di mantenere il nucleo di case già esistenti e localizzate ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano. Il nuovo edificato sarebbe concentrato a ridosso dell'area di futura costruzione del Petrarca Rugby.



IPOTESI 3

Il punto debole di questa proposta è la necessità di “pesare” sul comune di Albignasego per quanto riguarda accessibilità/viabilità; servizi; infrastrutture urbanistiche.

Le principali osservazioni fatte dal gruppo sono state:

- estendere il nuovo edificato in modo orizzontale lungo il nucleo esistente e realizzare una strada di collegamento della nuova zona costruita con il parcheggio esistente in via Gozzano come via di accesso per i futuri abitanti.

I partecipanti al gruppo si sono dimostrati contrari alla proposta di costruire una strada all'interno dell'area del Parco.



- Parte del gruppo si dichiara comunque favorevole a questa opzione dal punto di vista della disposizione del verde, anche se si suggerisce di spalmare le edificazione (o una parte di essa) contiguamente all'area in cui il Petrarca Rugby dovrà costruire e al nucleo di case già presenti. La difficoltà di realizzazione di questa opzione risiede nella questione amministrativa già sollevata: la ricaduta dei servizi e delle infrastrutture sul Comune di Albignasego.

A questo proposito l'Assessore Barison del Comune di Albignasego dichiara di non considerare questa una buona scelta politica e nemmeno di vivibilità per i futuri abitanti dell'area, sia per questioni economiche che amministrative, dal momento in cui questa si appoggia esclusivamente ai servizi e alle infrastrutture urbanistiche di Albignasego. Si è già accettato che le future edificazioni del Petrarca Rugby gravino su Albignasego; per questo Comune non è sostenibile che ciò avvenga anche per tutte quelle che saranno generate dalla perequazione ambientale.

- Si suggerisce di trasferire altrove l'area ERP che dovrebbe essere costruita dal Petrarca Rugby, e di utilizzarla per inserire parte delle edificazioni della perequazione ambientale.
- Uno dei partecipanti è dell'opinione che, in un discorso complessivo, se si considera il "peso" in termini di traffico che la Strada Alternativa avrà sul quartiere Guizza, funzionando anche come accessibilità per i residenti di Albignasego, l'ipotesi in questione non è così squilibrata. Ragionando in una prospettiva di area vasta, bisogna capire il carico urbanistico (servizi e mobilità) che ricade su Albignasego in termini di costi, ma anche di benefici, a partire dai quali fare una valutazione economica nell'ambito della quale si può anche prevedere che il Comune di Padova si faccia carico (compensazione) di alcuni costi nei confronti di del Comune di Albignasego. In altre parole (se abbiamo compreso bene) potrebbe essere economicamente più conveniente per Padova pagare ad Albignasego una quota di servizi usufruiti dai cittadini residenti a Padova, ma di fatto afferenti ad Albignasego piuttosto che costruire l'edificato nel territorio del parco sito nel comune di Padova.
- Un altro tema sollevato, riguarda la destinazione di parte delle edificazione da costruire a servizi e terziario di piccola dimensione (la normativa prevede che fino al 15% dell'edificato possa essere destinato a queste attività): anche se la normativa prevede questa possibilità, non è detto che tale destinazione d'uso deva essere presente per forza nell'area; nel Piano Guida, oltre a indicare dove edificare, si potrebbe sottolineare che non si ritiene opportuno inserire nell'area attività che siano attrattori di traffico.
- Si solleva la questione delle funzioni del parco, non menzionate finora. Si suggerisce la realizzazione di uno specchio d'acqua. A questa proposta il SV segnala la complessità di tale intervento dal punto di vista della realizzazione tecnica e della gestione nel tempo.
- Si suggerisce che ci siano 5 accessi pedonali, così posizionati: a Nord, nei pressi di via Diano; nei pressi della rotatoria di via Boiardo; da Albignasego, nei pressi del nucleo di case esistente; dal parcheggio della palestra polisportiva di via Gozzano; dall'area dell'Ammusment. Si domanda se le aree attrezzate saranno accessibili per via pedonale/ciclistica da Albignasego: il tecnico del Comune indica che è possibile creare questa permeabilità.

Ipotesi 4

Concentrare tutto l'edificato tra la palestra di via Gozzano e il comune di Albignasego, ingrossando il nucleo di case esistenti. Il gruppo concorda che questa possibilità non è praticabile perché taglierebbe in due l'area del Parco.



IPOTESI 4

Dopo la presentazione e discussione dei singoli scenari la discussione si indirizza verso la necessità di dare indicazioni al SV per una rielaborazione e messa a punto degli scenari preferibili e si concorda su tre ipotesi di lavoro da discutere in occasione del prossimo incontro:

Proposta 1: Riformulare gli scenari 1 e 2 - mantenendo la continuità fisica e visiva del corridoio verde nel senso nord-sud e localizzando l'edificato in due zone principali: 1) lungo la strada alternativa, con una maggior concentrazione a nordest, nei pressi di via Diano; 2) ingrossamento del nucleo di case già esistenti e localizzate nel confine con il comune di Albignasego, ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano.

Proposta 2: Riformulare lo scenario 3 - distribuendo le edificazioni previste contiguamente all'area in cui il Petrarca Rugby dovrà costruire e al nucleo di case già esistenti e localizzate ad ovest della Palestra di via Gozzano.



Proposta 3: Costruire un nuovo scenario che consideri lo strumento della perequazione ad arcipelago, ipotizzando di trasferire parte dell'edificato (2-3mila m³) nelle aree a perequazione integrata localizzate a sud-est dell'area del parco.

Provando a fare sintesi delle possibili soluzioni da perseguire, in parte configgenti, i nodi da sciogliere sono:

- approfondire la possibilità di spostare l'edificato (tutto o in parte) in altre aree (perequazione ad arcipelago). Questa ipotesi consente di salvaguardare il più possibile l'area verde, ma corre il rischio di rallentare e forse anche rinviare *sine die* la costruzione del parco (modifica destinazione urbanistica, accordo tra più proprietari, disponibilità di alcuni proprietari di costruire la propria quota edificatoria in altre aree da quelle di proprietà, rischio ricorsi ...).
- concentrare le nuove residenze ai margini dove ci sono già abitazioni e dove si prevedono le nuove costruzioni del Petrarca Rugby (ricucire l'esistente). Come per l'ipotesi precedente vi è il concreto rischio di uno slittamento dei tempi di attuazione del parco, a cui si aggiunge il problema già evidenziato del far ricadere il peso delle nuove residenze sul Comune di Albignasego.
- percorrere la strada più rapida per avviare la creazione del parco attraverso l'accordo con i proprietari interessati dell'area a perequazione ambientale. In questo caso l'area verde a nord verrebbe parzialmente sacrificata per contenere alcuni edifici.

Per favorire la ricerca di una soluzione equilibrata e condivisa che tenga conto e sappia dare una risposta ai nodi aperti è richiesto al Settore Verde di concerto con il Settore Urbanistica di riportare nella prossima riunione:

- le rappresentazioni grafiche con i pesi effettivi dei volumi delle nuove edificazioni;
- la situazione (assetto) proprietaria dell'area a perequazione integrata ad est della strada alternativa.

Si ricorda ai partecipanti che, visto i tempi stretti, per la prossima riunione si prevede la condivisione sulla localizzazione dell'edificato e sulle funzioni generali del parco, così da consentire la definizione della prima bozza di piano guida.

Come segnalato, di fronte all'impossibilità della presenza dell'Assessore Biciato nel giorno previsto da programma, il prossimo incontro viene convocato per **mercoledì 31 ottobre 2007**, alle ore **17.30** presso **Informambiente**.